

Prese di posizione dei sindacati, dei movimenti giovanili e delle assemblee elettive

Pieno successo della mobilitazione dei lavoratori dell'azienda

# Amplia mobilitazione in Toscana contro le elezioni anticipate

Risoluzioni dell'assemblea dei metalmeccanici fiorentini in lotta e della segreteria regionale della FLC - Comunicato congiunto della FGCI, FGSI, della Gioventù Aclista e dei giovani democristiani a Pistoia - Documento unitario della FGCI e della FGSI livornesi - Ordine del giorno approvato a S. Miniato

L'apertura della crisi di governo è un problema di una fase politica delicata e difficile sollecitano ovunque, nel paese e in Toscana, valutazioni e giudizi preoccupati, attenti alla gravità della situazione e alle soluzioni possibili.

Da tutta la regione, dai partiti, dalle assemblee, dai comitati di fabbrica continuano a giungere prese di posizione unitarie e significative in cui l'auspicio per il superamento della crisi, e l'accompagnamento al rifiuto della ipotesi di scioglimento delle camere e di ricorso anticipato alle elezioni.

L'assemblea dei metalmeccanici fiorentini in lotta per il rinnovo del contratto di lavoro, e raccogliendo le indicazioni scaturite dal direttivo nazionale della FLC, del comitato di fabbrica della federazione CGIL-CISL-UIL, ha confermato la necessità di una rapida e solida soluzione della crisi politica in atto, che si in grado di fornire una prima risposta ai gravi problemi economici e sociali del paese. In questa situazione, se non può essere quello di sostenere l'una o l'altra formula politica, non deve nemmeno limitarsi ad una attesa passiva di quanto può maturare nel confronto fra i partiti per la definizione delle linee programmatiche su cui dovrà qualificarsi il nuovo governo. È necessario invece che la classe operaia eserciti nella crisi tutto il suo peso autonomo ed unitario, riproponendo con grande energia le proprie scelte di politica economica, così come sono state precisate a Rimini e nella successiva conferenza di Napoli, e che si richiami al confronto le forze politiche e misurare la validità della soluzione che alla crisi stessa verrà data.

Indirizzi chiari

Perché ci si muova veramente in una direzione capace di investire indipendentemente alle imprese e soprattutto ai grandi gruppi privati e pubblici, e che gli investimenti sostenuti con il pubblico denaro che introduce una forma di salario assistenziale ai lavoratori invariati dal reddito, non servano a far cadere le aziende, senza garanzie, per il loro riempimento e quindi contraddicendo la linea di difesa del salario reale e della politica monetaria.

rato e a tutti i livelli con le forze politiche, i lavoratori metalmeccanici della provincia di Firenze esprimono il loro pieno consenso con la posizione rappresentata dalla Federazione CGIL-CISL-UIL, contro ogni tentativo di prolungamento e di deterioramento della crisi politica, e nella ferma opposizione alle proposte delle camere, dichiarando fin d'ora la propria disponibilità a scendere in campo contro questa ipotesi che realizzerebbe la vita politica del paese, riaprirebbe spazi all'iniziativa delle forze reazionarie e rappresenterebbe un attacco diretto al movimento dei lavoratori e alle possibilità di trovare soluzioni positive al problema dell'intera società nazionale.

## Crisi edilizia

Nell'ultima riunione la segreteria regionale della FLC ha preso in esame la situazione sindacale e politica alle trattative per il rinnovo dei contratti di lavoro, che per i problemi generali (occupazione, investimenti, sviluppo produttivo) esprimono le proprie preoccupazioni e i risvolti negativi che potrebbe portare la crisi di governo in un momento di incertezza economica e occupazionale; e questo soprattutto in un settore come l'edilizia colpito anche più di altri.

Nel riconfermare le scelte compiute dal movimento sindacale a tutti i livelli come determinanti ai fini di un rilancio dell'economia del nostro paese, si è manifestata una netta opposizione ad ogni tentativo di elezioni anticipate, scelta portata avanti dalla destra economica e politica del nostro paese, che altro scopo non avrebbero se non quello di bloccare e mortificare la spinta rivendicativa dei lavoratori. In tal caso, si rinvia le elezioni anticipate o il rimandare nel tempo la soluzione della crisi provocherebbe un ulteriore aggravamento della situazione generale e dei livelli occupazionali, rischiando di facilitare processi di ristrutturazione in senso di disoccupazione capitalistica, facendo pagare ancora una volta ai lavoratori e agli strati popolari il prezzo di una crisi che in realtà deve essere risolta modificando definitivamente il vecchio meccanismo di sviluppo.

I sindacati delle costruzioni, in un momento di grande tensione nel settore e sulla base delle indicazioni contenute nelle piattaforme rivendicative, sia per modificare in senso positivo la misura medio termine per la riconversione industriale, il mezzogiorno e in generale tutte le politiche di sviluppo, e rinnovando e rafforzando le partecipazioni statali e regionali, si sono mossi in questi giorni per il controllo della mobilitazione.

scuole, ospedali, trasporti, e agricoltura, mezzogiorno ed in questa direzione avviare la ripresa economica individuando i settori produttivi che in questa fase possono essere trainati.

I movimenti giovanili ritengono che il parlamento, nell'andare in questa direzione, debba riacquistare il contributo dei sindacati dei lavoratori e delle categorie produttive. In secondo luogo, il parlamento deve andare nelle prossime settimane ad una franca discussione in aula per la legge sull'aborto e ricercare una soluzione unitaria a questo problema, per intercomporre la pratica corrente degli aborti clandestini che interessano migliaia e migliaia di donne e che costituisce una realtà drammatica e ormai insostenibile.

Inoltre, i movimenti giovanili ritengono che debba proseguire lo iter parlamentare della riforma della scuola media superiore per impedire la regressiva dequalificazione dello stato di abbandono e di crisi cui va incontro la scuola italiana.

Essenzialmente per questi motivi, i movimenti giovanili che sottoscrivono questo documento, sono contrari allo scioglimento delle camere, alla convocazione anticipata delle elezioni politiche e alla rapida soluzione della crisi di governo.

Tenendo presente innanzitutto gli interessi generali del paese, di larghe masse del nostro popolo e della gioventù - conclude la nota - occorre andare alla costruzione di un fronte di lavoro che affronti i problemi della occupazione, della scuola, della emarginazione economica e sociale dei giovani.

Per questo i movimenti giovanili auspicano la formazione di una maggioranza ampia, che superi ogni divisione pregiudiziale che sarebbe dannosa per il nostro paese e ritarderebbe il superamento della crisi.

## LIVORNO, 15.

Si moltiplicano a Livorno le prese di posizione sulla crisi di governo, nelle fabbriche, nelle scuole, negli organismi di massa del mondo giovanile.

Il grande rilievo per il forte spirito unitario che lo anima e per la chiarezza con la quale si affrontano i nodi della situazione, è stato un documento congiunto firmato dalla FGCI e dalla FGSI, nel quale si afferma che i giovani comunisti e socialisti pur partendo da differenti valutazioni sulla apertura della crisi di governo, concordano nel giudicare la situazione politica attuale grave e difficile; ritengono che essa, indipendentemente dalla meccanica che ha contraddistinto la crisi, rappresenta una situazione di grande rilievo per il futuro del paese.

## Gravi problemi

Il documento prosegue rilevando che «una pronuncia inattesa parlamentare rinvierebbe a tempo indeterminato gravi e pressanti problemi del paese e della gioventù; in particolare la questione dell'aborto, la legge per la riforma della scuola, quella della democratizzazione del mezzogiorno e quella della riforma dell'esercito. Tali questioni, ed in particolare l'assenza di una coerente ed incisiva politica economica capace di accelerare le indicazioni del movimento operaio e della federazione sindacale CGIL-CISL-UIL, devono invece essere affrontate, soprattutto nel governo ed i giovani comunisti e socialisti intendono portare avanti una iniziativa, insieme alle altre forze giovanili democratiche, affinché il futuro governo ed i giovani comunisti e socialisti, interpongano un piano nazionale di programmazione al lavoro delle masse giovanili, soprattutto meridionali. Ciò che è necessario fare, per questo i giovani comunisti e socialisti a battone d'oro, è che il futuro governo si impegni a realizzare la formazione di un governo in grado di affrontare con efficacia ed efficienza i problemi del paese.

Il documento conclude affermando che «socialisti e comunisti ritengono che per un primo passo una effettiva svolta politica è necessario il definitivo superamento del centro sinistra e la costruzione di una nuova direzione politica che basi la propria forza politica sul consenso delle più vaste masse popolari, sul pieno movimento operaio, sull'insieme delle classi lavoratrici, per questo è necessario che cada ogni pregiudiziale nei confronti del PCI.

Perché ciò sia possibile, deve essere raccolta l'indicazione del voto del 15 giugno, nella battaglia ogni resistenza ancora presente nella DC e in altri partiti. Qualunque sia, tuttavia, la collocazione ed il ruolo che assumeranno comunisti e socialisti rispetto al governo che si costituirà, comune è e resterà l'impegno a condurre l'iniziativa e la battaglia più ferme in difesa degli interessi della classe lavoratrice e delle nuove generazioni, delle grandi masse popolari».

Continuano in tutto il Pisanò le prese di posizione e gli ordini del giorno sulla preoccupante situazione politica ed economica del paese.

Nella seduta notturna del consiglio comunale di San Miniato il gruppo comunista ha presentato all'ordine del giorno sulla crisi politica che è stato approvato all'unanimità da tutti i rappresentanti del partito e di tutti i eletti al consiglio. Nel documento, che è stato inviato a tutti i gruppi parlamentari dei partiti democratici, il consiglio comunale di San Miniato chiede unanimemente ai partiti politici democratici che sia risolta al più presto la crisi attraverso la costituzione di un governo che sappia corrispondere alle attese della società italiana sia sul terreno della politica economica sia sul terreno della democrazia.

Lo stanziamento deciso all'unanimità dal Consiglio

# Roccastrada: un miliardo della Regione per evitare gli smottamenti nell'abitato

La rovinosa frana di 7 anni fa - L'atteggiamento evasivo del governo - Il precedente del 1916 - Le difficoltà causate dalla particolare natura del terreno su cui sorge il paese - Il contributo regionale permetterà la definitiva sistemazione del quartiere La Rocca e il controllo del fosso Ribolgiari

La decisione presa all'unanimità dal Consiglio regionale toscano e riguardante lo stanziamento di un miliardo di lire per il consolidamento dell'abitato di Roccastrada è un fatto di notevole rilievo, sia per quel che concerne il bilancio di questa situazione, sia per il modo in cui il governo regionale ha affrontato il problema. Per comprendere i motivi che stanno alla base di questa situazione, è necessario tornare a quella frana rovinosa di 7 anni fa. Dopo alcuni giorni di ininterrotta pioggia, un intero quartiere di Roccastrada, in provincia di Grosseto, si stava sgretolando, minacciando di smottamento, l'abitato del paese, in particolare il quartiere La Rocca, che sorge su un terreno argilloso sul quale per un fatto di grande rilievo per tutta la provincia, che si è svolta in questi giorni, si è svolta una grande manifestazione di protesta, in cui si è manifestato il ruolo dei partiti democratici, in particolare del partito comunista.

## Si è svolto il congresso costitutivo

NUOVA SEZIONE DEL PCI ALLA CANTONI DI LUCCA

LUCCA, 15. Si è tenuto sabato scorso, presso la Sala della Cultura del Teatro del Giglio, il congresso costitutivo della sezione del PCI dei lavoratori e artigiani della Cantoni di Lucca, e nella quale per gli stessi scopi, si è svolta una grande manifestazione di protesta, in cui si è manifestato il ruolo dei partiti democratici, in particolare del partito comunista.

## In preparazione alle elezioni

che si terranno in febbraio

## Settimana di dibattiti all'Università di Pisa

PISA, 15. I comunisti e le altre forze politiche presenti all'Università sono al lavoro per la preparazione delle elezioni politiche del 15 giugno. In preparazione di questo evento, si è svolta una settimana di dibattiti, in cui si è manifestato il ruolo dei partiti democratici, in particolare del partito comunista.

# Firmato l'accordo alla SACFEM di Arezzo dopo 18 mesi di lotta

Si apre ora una fase non meno delicata e difficile - Il contributo determinante dell'ampio schieramento politico, sociale e amministrativo che ha sostenuto la battaglia della classe operaia del Fabbricone - Il mantenimento dei livelli occupazionali e la riconversione dello stabilimento sono i punti qualificanti dell'accordo - Impegni per sviluppare gli organici in un prossimo futuro - L'operazione comporta investimenti per 27 miliardi



I lavoratori della SACFEM durante una manifestazione

La classe operaia della SACFEM ha vinto l'estenuante braccio di ferro che da un anno e mezzo la vede impegnata in una lotta durissima per la difesa del posto di lavoro, minacciato da disegni speculativi del gruppo Bastogi.

La firma definitiva dell'accordo, avvenuta ieri sera alla presenza del ministro dell'Industria Donat Cattin, chiude a 18 mesi di distanza dall'apertura della crisi, la fase «calda» dello scontro con il potente gruppo finanziario. Si apre adesso per i mille lavoratori del «Fabbricone», e per i loro organizzatori, una fase non meno delicata e difficile, che deve vedere concretizzarsi l'opera di riconversione e di mobilitazione, in modo che agli impegni sottoscritti dal padronato corrisponda una tempestiva e corretta attuazione.

Alla luce della situazione produttiva del paese, segnata profondamente da un attacco ferocissimo ai livelli di occupazione da un nuovo scontro formato al ricatto costante dei licenziamenti - reso ancora più pericoloso dalla caduta del governo - l'accordo strappato dai lavoratori della SACFEM costituisce senza dubbio uno dei traguardi più avanzati. La colonia di lotta della classe operaia aretina e l'ampiezza dello schieramento politico, sociale e amministrativo che l'ha sostenuto incondizionatamente hanno fatto naufragare l'offensiva scatenata dalla Bastogi nell'estate di due anni fa, ed hanno consentito una dura lotta di contrattacco finanziaria a tornare al tavolo delle trattative in una posizione di totale isolamento, priva di credibilità e incapace di sfruttare gli stessi margini di manovra creati a più riprese dall'immobilismo del governo.

La sostanza dell'accordo firmato ieri sera con il padronato è il controllo ad abbandono i suoi iniziali progetti di smobilitazione del «Fabbricone» ed a accettare le rivendicazioni avanzate dai lavoratori fin dall'apertura della vertenza.

I punti fondamentali dell'accordo sono, almeno in parte, i seguenti: la chiusura immediata della piattaforma già raggiunta in sede regionale. Elementi più qualificanti sono costituiti dal mantenimento dei livelli di occupazione precedenti alla crisi di lavoratori collocati in un anno e mezzo in una cassa integrazione speciale per un periodo di 18 mesi, con un contributo statale del 50 per cento del costo del personale, e la riconversione dello stabilimento, orientata progressivamente verso il potenziamento dei settori tessile e para tessile, che comporterà l'ammmodernamento tecnologico dei macchinari, ristrutturazione del cantiere, e la riqualificazione del personale «indiretto».

In attesa di raggiungere il livello delle 500 mila ore produttive annue verranno però mantenuti in funzione anche gli altri due settori attuali (leggero ed edile). A medio termine la Bastogi si impegna a creare un ulteriore impianto di occupazione realizzando un nuovo stabilimento per la produzione di carpenteria e meccanica varia, che dovrebbe assorbire altri 200-250 lavoratori, portando l'intero complessivo intorno alle 1200 unità. L'intera operazione comporta un volume di investimenti di circa 27 miliardi, parte dei quali - circa 7 miliardi, e mezzo - sono stati concessi dal governo sotto forma di crediti agevolati. Entro il mese di marzo, la competente commissione ministeriale dovrà esaminare una nuova richiesta della Bastogi per la erogazione di altri 56 miliardi.

Anora una volta dunque, come già nel 1967 all'epoca della costruzione dello stabilimento attuale, la Bastogi esce dallo scontro con la classe operaia aretina «ostanzialmente battuta, ma con il consenso di chi vuole. L'obiettivo fondamentale dei prossimi mesi, reso credibile dallo straordinario successo raggiunto dopo un anno e mezzo di lotta, è quindi quello di esercitare il più rigoroso controllo sul reale utilizzo del denaro pubblico, di costringere cioè il padronato - a differenza di quanto è avvenuto troppo spesso in passato, a causa della disinvolta politica seguita dai vari governi - ad una intransigente applicazione degli impegni sottoscritti.

La tavola rotonda si svolgerà in modo da dare ai cittadini presenti la possibilità di intervenire.

La proposta di consolidamento del governo regionale toscano e riguardante lo stanziamento di un miliardo di lire per il consolidamento dell'abitato di Roccastrada è un fatto di notevole rilievo, sia per quel che concerne il bilancio di questa situazione, sia per il modo in cui il governo regionale ha affrontato il problema. Per comprendere i motivi che stanno alla base di questa situazione, è necessario tornare a quella frana rovinosa di 7 anni fa. Dopo alcuni giorni di ininterrotta pioggia, un intero quartiere di Roccastrada, in provincia di Grosseto, si stava sgretolando, minacciando di smottamento, l'abitato del paese, in particolare il quartiere La Rocca, che sorge su un terreno argilloso sul quale per un fatto di grande rilievo per tutta la provincia, che si è svolta in questi giorni, si è svolta una grande manifestazione di protesta, in cui si è manifestato il ruolo dei partiti democratici, in particolare del partito comunista.

È appunto su questo terreno che si è svolta una grande manifestazione di protesta, in cui si è manifestato il ruolo dei partiti democratici, in particolare del partito comunista.

È proprio sugli obiettivi che si pone oggi il movimento sindacale, che si è svolta una grande manifestazione di protesta, in cui si è manifestato il ruolo dei partiti democratici, in particolare del partito comunista.

È proprio sugli obiettivi che si pone oggi il movimento sindacale, che si è svolta una grande manifestazione di protesta, in cui si è manifestato il ruolo dei partiti democratici, in particolare del partito comunista.

È proprio sugli obiettivi che si pone oggi il movimento sindacale, che si è svolta una grande manifestazione di protesta, in cui si è manifestato il ruolo dei partiti democratici, in particolare del partito comunista.

È proprio sugli obiettivi che si pone oggi il movimento sindacale, che si è svolta una grande manifestazione di protesta, in cui si è manifestato il ruolo dei partiti democratici, in particolare del partito comunista.

È proprio sugli obiettivi che si pone oggi il movimento sindacale, che si è svolta una grande manifestazione di protesta, in cui si è manifestato il ruolo dei partiti democratici, in particolare del partito comunista.

È proprio sugli obiettivi che si pone oggi il movimento sindacale, che si è svolta una grande manifestazione di protesta, in cui si è manifestato il ruolo dei partiti democratici, in particolare del partito comunista.

È proprio sugli obiettivi che si pone oggi il movimento sindacale, che si è svolta una grande manifestazione di protesta, in cui si è manifestato il ruolo dei partiti democratici, in particolare del partito comunista.

È proprio sugli obiettivi che si pone oggi il movimento sindacale, che si è svolta una grande manifestazione di protesta, in cui si è manifestato il ruolo dei partiti democratici, in particolare del partito comunista.

È proprio sugli obiettivi che si pone oggi il movimento sindacale, che si è svolta una grande manifestazione di protesta, in cui si è manifestato il ruolo dei partiti democratici, in particolare del partito comunista.

È proprio sugli obiettivi che si pone oggi il movimento sindacale, che si è svolta una grande manifestazione di protesta, in cui si è manifestato il ruolo dei partiti democratici, in particolare del partito comunista.

È proprio sugli obiettivi che si pone oggi il movimento sindacale, che si è svolta una grande manifestazione di protesta, in cui si è manifestato il ruolo dei partiti democratici, in particolare del partito comunista.

È proprio sugli obiettivi che si pone oggi il movimento sindacale, che si è svolta una grande manifestazione di protesta, in cui si è manifestato il ruolo dei partiti democratici, in particolare del partito comunista.

È proprio sugli obiettivi che si pone oggi il movimento sindacale, che si è svolta una grande manifestazione di protesta, in cui si è manifestato il ruolo dei partiti democratici, in particolare del partito comunista.

È proprio sugli obiettivi che si pone oggi il movimento sindacale, che si è svolta una grande manifestazione di protesta, in cui si è manifestato il ruolo dei partiti democratici, in particolare del partito comunista.

È proprio sugli obiettivi che si pone oggi il movimento sindacale, che si è svolta una grande manifestazione di protesta, in cui si è manifestato il ruolo dei partiti democratici, in particolare del partito comunista.

È proprio sugli obiettivi che si pone oggi il movimento sindacale, che si è svolta una grande manifestazione di protesta, in cui si è manifestato il ruolo dei partiti democratici, in particolare del partito comunista.

È proprio sugli obiettivi che si pone oggi il movimento sindacale, che si è svolta una grande manifestazione di protesta, in cui si è manifestato il ruolo dei partiti democratici, in particolare del partito comunista.

È proprio sugli obiettivi che si pone oggi il movimento sindacale, che si è svolta una grande manifestazione di protesta, in cui si è manifestato il ruolo dei partiti democratici, in particolare del partito comunista.

È proprio sugli obiettivi che si pone oggi il movimento sindacale, che si è svolta una grande manifestazione di protesta, in cui si è manifestato il ruolo dei partiti democratici, in particolare del partito comunista.

È proprio sugli obiettivi che si pone oggi il movimento sindacale, che si è svolta una grande manifestazione di protesta, in cui si è manifestato il ruolo dei partiti democratici, in particolare del partito comunista.

È proprio sugli obiettivi che si pone oggi il movimento sindacale, che si è svolta una grande manifestazione di protesta, in cui si è manifestato il ruolo dei partiti democratici, in particolare del partito comunista.

È proprio sugli obiettivi che si pone oggi il movimento sindacale, che si è svolta una grande manifestazione di protesta, in cui si è manifestato il ruolo dei partiti democratici, in particolare del partito comunista.

È proprio sugli obiettivi che si pone oggi il movimento sindacale, che si è svolta una grande manifestazione di protesta, in cui si è manifestato il ruolo dei partiti democratici, in particolare del partito comunista.

È proprio sugli obiettivi che si pone oggi il movimento sindacale, che si è svolta una grande manifestazione di protesta, in cui si è manifestato il ruolo dei partiti democratici, in particolare del partito comunista.

È proprio sugli obiettivi che si pone oggi il movimento sindacale, che si è svolta una grande manifestazione di protesta, in cui si è manifestato il ruolo dei partiti democratici, in particolare del partito comunista.

È proprio sugli obiettivi che si pone oggi il movimento sindacale, che si è svolta una grande manifestazione di protesta, in cui si è manifestato il ruolo dei partiti democratici, in particolare del partito comunista.

## AVREZZO, 15.

La classe operaia della SACFEM ha vinto l'estenuante braccio di ferro che da un anno e mezzo la vede impegnata in una lotta durissima per la difesa del posto di lavoro, minacciato da disegni speculativi del gruppo Bastogi.

La firma definitiva dell'accordo, avvenuta ieri sera alla presenza del ministro dell'Industria Donat Cattin, chiude a 18 mesi di distanza dall'apertura della crisi, la fase «calda» dello scontro con il potente gruppo finanziario. Si apre adesso per i mille lavoratori del «Fabbricone», e per i loro organizzatori, una fase non meno delicata e difficile, che deve vedere concretizzarsi l'opera di riconversione e di mobilitazione, in modo che agli impegni sottoscritti dal padronato corrisponda una tempestiva e corretta attuazione.

Alla luce della situazione produttiva del paese, segnata profondamente da un attacco ferocissimo ai livelli di occupazione da un nuovo scontro formato al ricatto costante dei licenziamenti - reso ancora più pericoloso dalla caduta del governo - l'accordo strappato dai lavoratori della SACFEM costituisce senza dubbio uno dei traguardi più avanzati. La colonia di lotta della classe operaia aretina e l'ampiezza dello schieramento politico, sociale e amministrativo che l'ha sostenuto incondizionatamente hanno fatto naufragare l'offensiva scatenata dalla Bastogi nell'estate di due anni fa, ed hanno consentito una dura lotta di contrattacco finanziaria a tornare al tavolo delle trattative in una posizione di totale isolamento, priva di credibilità e incapace di sfruttare gli stessi margini di manovra creati a più riprese dall'immobilismo del governo.

La sostanza dell'accordo firmato ieri sera con il padronato è il controllo ad abbandono i suoi iniziali progetti di smobilitazione del «Fabbricone» ed a accettare le rivendicazioni avanzate dai lavoratori fin dall'apertura della vertenza.

I punti fondamentali dell'accordo sono, almeno in parte, i seguenti: la chiusura immediata della piattaforma già raggiunta in sede regionale. Elementi più qualificanti sono costituiti dal mantenimento dei livelli di occupazione precedenti alla crisi di lavoratori collocati in un anno e mezzo in una cassa integrazione speciale per un periodo di 18 mesi, con un contributo statale del 50 per cento del costo del personale, e la riconversione dello stabilimento, orientata progressivamente verso il potenziamento dei settori tessile e para tessile, che comporterà l'ammmodernamento tecnologico dei macchinari, ristrutturazione del cantiere, e la riqualificazione del personale «indiretto».

In attesa di raggiungere il livello delle 500 mila ore produttive annue verranno però mantenuti in funzione anche gli altri due settori attuali (leggero ed edile). A medio termine la Bastogi si impegna a creare un ulteriore impianto di occupazione realizzando un nuovo stabilimento per la produzione di carpenteria e meccanica varia, che dovrebbe assorbire altri 200-250 lavoratori, portando l'intero complessivo intorno alle 1200 unità. L'intera operazione comporta un volume di investimenti di circa 27 miliardi, parte dei quali - circa 7 miliardi, e mezzo - sono stati concessi dal governo sotto forma di crediti agevolati. Entro il mese di marzo, la competente commissione ministeriale dovrà esaminare una nuova richiesta della Bastogi per la erogazione di altri 56 miliardi.

Anora una volta dunque, come già nel 1967 all'epoca della costruzione dello stabilimento attuale, la Bastogi esce dallo scontro con la classe operaia aretina «ostanzialmente battuta, ma con il consenso di chi vuole. L'obiettivo fondamentale dei prossimi mesi, reso credibile dallo straordinario successo raggiunto dopo un anno e mezzo di lotta, è quindi quello di esercitare il più rigoroso controllo sul reale utilizzo del denaro pubblico, di costringere cioè il padronato - a differenza di quanto è avvenuto troppo spesso in passato, a causa della disinvolta politica seguita dai vari governi - ad una intransigente applicazione degli impegni sottoscritti.

La tavola rotonda si svolgerà in modo da dare ai cittadini presenti la possibilità di intervenire.

La proposta di consolidamento del governo regionale toscano e riguardante lo stanziamento di un miliardo di lire per il consolidamento dell'abitato di Roccastrada è un fatto di notevole rilievo, sia per quel che concerne il bilancio di questa situazione, sia per il modo in cui il governo regionale ha affrontato il problema. Per comprendere i motivi che stanno alla base di questa situazione, è necessario tornare a quella frana rovinosa di 7 anni fa. Dopo alcuni giorni di ininterrotta pioggia, un intero quartiere di Roccastrada, in provincia di Grosseto, si stava sgretolando, minacciando di smottamento, l'abitato del paese, in particolare il quartiere La Rocca, che sorge su un terreno argilloso sul quale per un fatto di grande rilievo per tutta la provincia, che si è svolta in questi giorni, si è svolta una grande manifestazione di protesta, in cui si è manifestato il ruolo dei partiti democratici, in particolare del partito comunista.

È appunto su questo terreno che si è svolta una grande manifestazione di protesta, in cui si è manifestato il ruolo dei partiti democratici, in particolare del partito comunista.

È proprio sugli obiettivi che si pone oggi il movimento sindacale, che si è svolta una grande manifestazione di protesta, in cui si è manifestato il ruolo dei partiti democratici, in particolare del partito comunista.

È proprio sugli obiettivi che si pone oggi il movimento sindacale, che si è svolta una grande manifestazione di protesta, in cui si è manifestato il ruolo dei partiti democratici, in particolare del partito comunista.

È proprio sugli obiettivi che si pone oggi il movimento sindacale, che si è svolta una grande manifestazione di protesta, in cui si è manifestato il ruolo dei partiti democratici, in particolare del partito comunista.

È proprio sugli obiettivi che si pone oggi il movimento sindacale, che si è svolta una grande manifestazione di protesta, in cui si è manifestato il ruolo dei partiti democratici, in particolare del partito comunista.

È proprio sugli obiettivi che si pone oggi il movimento sindacale, che si è svolta una grande manifestazione di protesta, in cui si è manifestato il ruolo dei partiti democratici, in particolare del partito comunista.

È proprio sugli obiettivi che si pone oggi il movimento sindacale, che si è svolta una grande manifestazione di protesta, in cui si è manifestato il ruolo dei partiti democratici, in particolare del partito comunista.

È proprio sugli obiettivi che si pone oggi il movimento sindacale, che si è svolta una grande manifestazione di protesta, in cui si è manifestato il ruolo dei partiti democratici, in particolare del partito comunista.

È proprio sugli obiettivi che si pone oggi il movimento sindacale, che si è svolta una grande manifestazione di protesta, in cui si è manifestato il ruolo dei partiti democratici, in particolare del partito comunista.

È proprio sugli obiettivi che si pone oggi il movimento sindacale, che si è svolta una grande manifestazione di protesta, in cui si è manifestato il ruolo dei partiti democratici, in particolare del partito comunista.

È proprio sugli obiettivi che si pone oggi il movimento sindacale, che si è svolta una grande manifestazione di protesta, in cui si è manifestato il ruolo dei partiti democratici, in particolare del partito comunista.

È proprio sugli obiettivi che si pone oggi il movimento sindacale, che si è svolta una grande manifestazione di protesta, in cui si è manifestato il ruolo dei partiti democratici, in particolare del partito comunista.

È proprio sugli obiettivi che si pone oggi il movimento sindacale, che si è svolta una grande manifestazione di protesta, in cui si è manifestato il ruolo dei partiti democratici, in particolare del partito comunista.

È proprio sugli obiettivi che si pone oggi il movimento sindacale, che si è svolta una grande manifestazione di protesta, in cui si è manifestato il ruolo dei partiti democratici, in particolare del partito comunista.

È proprio sugli obiettivi che si pone oggi il movimento sindacale, che si è svolta una grande manifestazione di protesta, in cui si è manifestato il ruolo dei partiti democratici, in particolare del partito comunista.

È proprio sugli obiettivi che si pone oggi il movimento sindacale, che si è svolta una grande manifestazione di protesta, in cui si è manifestato il ruolo dei partiti democratici, in particolare del partito comunista.

È proprio sugli obiettivi che si pone oggi il movimento sindacale, che si è svolta una grande manifestazione di protesta, in cui si è manifestato il ruolo dei partiti democratici, in particolare del partito comunista.

È proprio sugli obiettivi che si pone oggi il movimento sindacale, che si è svolta una grande manifestazione di protesta, in cui si è manifestato il ruolo dei partiti democratici, in particolare del partito comunista.

È proprio sugli obiettivi che si pone oggi il movimento sindacale, che si è svolta una grande manifestazione di protesta, in cui si è manifestato il ruolo dei partiti democratici, in particolare del partito comunista.

È proprio sugli obiettivi che si pone oggi il movimento sindacale, che si è svolta una grande manifestazione di protesta, in cui si è manifestato il ruolo dei partiti democratici, in particolare del partito comunista.

È proprio sugli obiettivi che si pone oggi il movimento sindacale, che si è svolta una grande manifestazione di protesta, in cui si è manifestato il ruolo dei partiti democratici, in particolare del partito comunista.

È proprio sugli obiettivi che si pone oggi il movimento sindacale, che si è svolta una grande manifestazione di protesta, in cui si è manifestato il ruolo dei partiti democratici, in particolare del partito comunista.

È proprio sugli obiettivi che si pone oggi il movimento sindacale, che si è svolta una grande manifestazione di protesta, in cui si è manifestato il ruolo dei partiti democratici, in particolare del partito comunista.

È proprio sugli obiettivi che si pone oggi il movimento sindacale, che si è svolta una grande manifestazione di protesta, in cui si è manifestato il ruolo dei partiti democratici, in particolare del partito comunista.

È proprio sugli obiettivi che si pone oggi il movimento sindacale, che si è svolta una grande manifestazione di protesta, in cui si è manifestato il ruolo dei partiti democratici, in particolare del partito comunista.

È proprio sugli obiettivi che si pone oggi il movimento sindacale, che si è svolta una grande manifestazione di protesta, in cui si è manifestato il ruolo dei partiti democratici, in particolare del partito comunista.

È proprio sugli obiettivi che si pone oggi il movimento sindacale, che si è svolta una grande manifestazione di protesta, in cui si è manifestato il ruolo dei partiti democratici, in particolare del partito comunista.

È proprio sugli obiettivi che si pone oggi il movimento sindacale, che si è svolta una grande manifestazione di protesta, in cui si è manifestato il ruolo dei partiti democratici, in particolare del partito comunista.

È proprio sugli obiettivi che si pone oggi il movimento sindacale, che si è svolta una grande manifestazione di protesta, in cui si è manifestato il ruolo dei partiti democratici, in particolare del partito comunista.

È proprio sugli obiettivi che si pone oggi il movimento sindacale, che si è svolta una grande manifestazione di protesta, in cui si è manifestato il ruolo dei partiti democratici, in particolare del partito comunista.

È proprio sugli obiettivi che si pone oggi il movimento sindacale, che si è svolta una grande manifestazione di protesta, in cui si è manifestato il ruolo dei partiti democratici, in particolare del partito comunista.

È proprio sugli obiettivi che si pone oggi il movimento sindacale, che si è svolta una grande manifestazione di protesta, in cui si è manifestato il ruolo dei partiti democratici, in particolare del partito comunista.

È proprio sugli obiettivi che si pone oggi il movimento sindacale, che si è svolta una grande manifestazione di protesta, in cui si è manifestato il ruolo dei partiti democratici, in particolare del partito comunista.

È proprio sugli obiettivi che si pone oggi il movimento sindacale, che si è svolta una grande manifestazione di protesta, in cui si è manifestato il ruolo dei partiti democratici, in particolare del partito comunista.

È proprio sugli obiettivi che si pone oggi il movimento sindacale, che si è svolta una grande manifestazione di protesta, in cui si è manifestato il ruolo dei partiti democratici, in particolare del partito comunista.

È proprio sugli obiettivi che si pone oggi il movimento sindacale, che si è svolta una grande manifestazione di protesta, in cui si è manifestato il ruolo dei partiti democratici, in particolare del partito comunista.

È proprio sugli obiettivi che si pone oggi il movimento sindacale, che si è svolta una grande manifestazione di protesta, in cui si è manifestato il ruolo dei partiti democratici, in particolare del partito comunista.

È proprio sugli obiettivi che si pone oggi il movimento sindacale, che si è svolta una grande manifestazione di protesta, in cui si è manifestato il ruolo dei partiti democratici, in particolare del partito comunista.

È proprio sugli obiettivi che si pone oggi il movimento sindacale, che si è svolta una grande manifestazione di protesta, in cui si è manifestato il ruolo dei partiti democratici, in particolare del partito comunista.

È proprio sugli obiettivi che si pone oggi il movimento sindacale, che si è svolta una grande manifestazione di protesta, in cui si è manifestato il ruolo dei partiti democratici, in particolare del partito comunista.

È proprio sugli obiettivi che si pone oggi il movimento sindacale, che si è svolta una grande manifestazione di protesta, in cui si è manifestato il ruolo dei partiti democratici, in particolare del partito comunista.

## AV